

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.02.2016

Interventi Sigg. consiglieri

Comunicazioni

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni. Vi ricordo che per alzata di mano potete chiedere la parola e fare le comunicazioni all'interno della seduta.

Prima di dare la parola al Sindaco faccio una piccola comunicazione riguardo il Consiglio Comunale dei Ragazzi, il C.C.R. di Orbassano. Giovedì 18 febbraio si è svolto il nuovo insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed erano presenti 31 ragazzi delle quarte e quinte elementari e prime e seconde medie. Rimarranno in carica per due anni; abbiamo un C.C.R. molto attivo di ragazzi giovani che hanno voglia di fare per la nostra cittadinanza, e per questo ci complimentiamo con loro. I ragazzi propongono progetti legati all'ambiente, allo sport, alla sensibilizzazione verso i nostri anziani - quindi fanno qualcosa anche per loro come giocare a carte e dare un aiuto nei centri anziani - e verso l'ambiente con progetti per modificare comportamenti sbagliati come gettare carta o i mozziconi dalle macchine, progetti che poi proporranno anche a noi. Inoltre anche per lo sport, visto che siamo stati classificati città dello sport, anche in questo caso i ragazzi stanno facendo dei progetti molto interessanti che poi ci proporranno e qualche progetto magari verrà realizzato. Erano presenti in Consiglio Comunale il Sindaco, il Segretario, tutti gli assessori, è stato bello vedere che i nostri ragazzi vivono il rapporto con la nostra città in un modo positivo.

Un ringraziamento alla guida del C.C.R. Bebbe Riggio che da tanti anni lo segue e svolge con capacità il suo lavoro negli incontri con i ragazzi nelle scuole, cosa non sempre semplice, e anche con le famiglie che devono accompagnare i ragazzi in orari extra scuola spiegando il funzionamento di un Consiglio Comunale in modo che i ragazzi riescano già a capire come si svolge il lavoro della macchina comunale.

Lascio la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Facciamo una brevissima cronistoria di alcuni fatti importanti avvenuti. Il 10 gennaio come tutti gli anni facciamo la commemorazione del mitragliamento del trenino, lo cito perché è una cosa importante e la memoria va mantenuta. È un brutto fatto che successe il 9 gennaio del 1945 quando fu mitragliato questo trenino di Orbassano, purtroppo era un fuoco alleato, vi furono circa cinquanta morti fra gente di Orbassano, Giaveno, Cumiana, Bruino, Sangano, eccetera. Tutti gli anni facciamo questa commemorazione, sono state fatte anche delle mostre, dei filmati, dei documenti, è un modo come un altro per mantenere in piedi, e questo è importante, la memoria storica di questo fatto.

Il 21 febbraio abbiamo fatto il Carnevale, è stato fatto di domenica quest'anno, normalmente gli altri anni lo facevamo di sabato perché il sabato ci permetteva di avere più carri belli perché il sabato non vanno nelle grandi città quindi sono più disponibili e anche a minor costo. Quest'anno si è voluto farlo di domenica accontento una richiesta dei commercianti, avevamo solo 15 carri ma fortunatamente erano 15 carri molto belli, è stato un bel carnevale una giornata splendida di sole, quindi c'erano almeno 10.000 persone per Orbassano è stato un bellissimo risultato, è andato tutto veramente molto bene con grande soddisfazione di tutti.

Riprendo le parole del Presidente del Consiglio, confermo anche io la soddisfazione per l'incontro con i ragazzi del C.C.R., incontro che a differenza degli altri anni, lo dico perché ho notato una differenza sostanziale; negli anni passati i progetti che i ragazzi esponevano progetti più ludici come le biciclettate, quest'anno invece si è manifestato un forte interesse da parte di questi ragazzi per l'ambiente. L'80% delle proposte delle domande che sono seguite dopo che hanno arrivate dai ragazzi erano sull'ambiente. Questo significa che almeno questa forma di sensibilizzazione che in atto attraverso le nuove normative che prevedono ad esempio sanzioni per chi getta a terra i mozziconi di sigarette funziona; anche noi ci dovremo attrezzare piano, piano, perché non è che dall'oggi al domani si può riempire Orbassano di portacenere, ma chiaramente collaborando i commercianti cercheremo di attrezzare il più possibile la città in modo da eliminare la scusa "che tanto non c'è il cestino",

faremo in modo di evitare che questo avvenga. Non sarà immediato ma ci si arriverà.

Prima di parlare dei lavori in corso do il benvenuto al nostro nuovo assessore Luciano Lo Parco che vedete qui seduto con noi, che fa il suo debutto in Consiglio Comunale, Luciano ha lavorato tantissimo negli anni passati non con il Comune ma anche vicino al Comune perché si è sempre occupato di sport, di squadre di calcio, di giovani; è un profondo conoscitore dello sport, ma noi non gli abbiamo dato lo sport, perché sarebbe stato troppo facile, gli abbiamo detto: ti impegnerai sul commercio, l'industria, l'artigianato e le attività produttive, così impari a tutti gli effetti. Grazie Luciano per aver accettato l'incarico di far parte della squadra, grazie anche per essere già partito deciso a testa bassa nel lavoro, impegnandoti già da subito sia con il Carnevale in collaborazione con Stefania Mana, sia per organizzare la Fiera di primavera che è il 3 aprile. Quindi buon lavoro Luciano e grazie di essere con noi.

Velocemente elenco i lavori che sono in corso: c'è il Parco Vanzetti che grazie a un clima estremamente favorevole, sta viaggiando velocemente, il Parco Vanzetti in Strada Volvera come voi sapete è un ex vivaio, poi chiuso perché è morto il proprietario e la signora anziana decise poi di darcelo in cambio di una piccola cubatura che noi abbiamo concesso; l'unica condizione che ha posto è che il parco fosse intitolato al marito, questo ben volentieri, chiaramente il Parco che ne deriva sarà intitolato "Parco Vanzetti" che era proprietario del vivaio. È un parco botanico didattico, quindi abbiamo voluto dargli un tema particolare, è finanziato con il TRM, il Termovalorizzatore, i soldi di compensazione per il termovalorizzatore devono essere utilizzati per opere ambientati oppure per interventi di risparmio energetico, quindi deve avere una finalità ambientale e noi li abbiamo utilizzati prevalentemente per costruire dei parchi e per migliorare la qualità della vita. Questo parco speriamo sia finito presto, sarà un parco che verrà chiuso di sera e aperto la mattina perché cercheremo di preservarlo il più possibile da azioni di vandalismo, quindi con un'associazione che stiamo individuando che si renderà disponibile, incaricheremo loro di chiudere la sera ed aprirlo la mattina. All'interno ci saranno oltre che dei vialetti l'illuminazione e le targhette sulle piante con il nome delle piante, ci sarà una bella tettoia con sotto delle panche dove le

scolaresche potranno andare e vedere in un quadro attaccato alla parete quelle che sono le piante che hanno visto indicate su ogni targhetta, con tutta la descrizione, la famiglia a cui la pianta appartiene e le sue varie caratteristiche. È un'iniziativa proprio per fare in modo che i ragazzi delle scuole possano aumentare il contatto con la natura e la conoscenza delle piante. Penso che non ce ne siano molti in giro come il nostro parco didattico botanico; sono 8.000 metri quindi è decisamente un parco interessante.

Sono in via di ultimazione anche i lavori della palestra Leonardo da Vinci che come sapete era stata danneggiata da una tromba d'aria tre anni fa, stanno procedendo velocemente, stanno finendo alcune finiture interne e quindi dovremo riuscire ad avere al più presto quella struttura di nuovo agibile.

Sta continuando in questi giorni la potatura delle piante ad alto fusto che sono seguite dal nostro agronomo e vengono potate a secondo delle prescrizioni che l'agronomo fa pianta per pianta; non è una potatura annuale ma una potatura seguita dall'agronomo che decide il da farsi pianta per pianta in media ogni tre/quattro anni a seconda del tipo di pianta.

Se qualcuno passa sotto il portico del Municipio vedrà che è esposta una teca in plexiglass di circa un metro e settanta di lunghezza, all'interno della quale - sempre con l'obiettivo della preservazione dell'ambiente - ci sono dei prodotti, i tipici rifiuti che possiamo trovare gettati per la campagna o per le vie del paese, dietro i quali c'è una scritta che indica gli anni che servono per degradare quel tipo di rifiuto; questo rimarrà esposto per qualche mese perché la gente, soprattutto i giovani apprendano queste indicazioni e abbiano modo di capire quanto tempo - e sono decine, a volte centinaia di anni - occorre per smaltire un rifiuto che a volte viene gettato nell'ambiente prima di degradarsi. L'abbiamo intitolata "non lasciare al futuro i tuoi rifiuti" e c'è anche un video che gira sulla parete a certi orari di sera, in modo da aumentare l'informazione. È singolare per esempio vedere che un accendino buttato in campagna impiega circa 100 anni a degradarsi; se voi considerate che la vita media di un uomo è 82 anni, quando si butta via un accendino si butta via una cosa che dura di più della vita di una persona, quindi questo è fatto per invitare i giovani e anche i meno giovani a tenere più pulito l'ambiente e rispettarlo.

Alcune considerazioni le devo fare; mi duole dover toccare un argomento ma lo faccio perché trovo da un lato strano un provvedimento che è stato preso recentemente, con tutto il rispetto che ho per la Procura ma ho trovato strano un recente provvedimento di un sequestro preventivo utilizzando l'art. 659 del codice penale che tradotto in termini pratici significa "disturbo della quiete pubblica" per l'impianto di motocross di Tetti Valfrè. Nel decreto si cita una perizia fonometrica fatta fare dal sig. Falchero in data 8.10.2011, che tra l'altro a noi non è stata mai inviata, mentre al sig. Falchero noi abbiamo dato con la massima trasparenza accesso a tutto prontamente. Quello che ci ha stupito un po' è che a fronte di questa perizia della controparte di cui a noi non è mai neanche arrivata copia, ve ne sono 5/6 fatte dall'ARPA e dai proponenti dell'impianto, e tutte quante le perizie comprovano che i limiti sono rispettati, lo afferma l'ARPA; e oltre le altre perizie di un tecnico abilitato dalla Regione l'ARPA, tutto sommato, se mi permettete, è l'Ente di fiducia di tutti i Comuni della Regione, della Provincia, eccetera; sono pubblici ufficiali che quando fanno delle affermazioni penso che siano abbastanza attendibili. Oltretutto in una delle relazioni dell'ARPA si cita proprio che non è applicabile l'art. 659 perché non rilevano gli estremi. Come dicevo di perizie ce ne sono parecchie, ma non perché lo dico io ma sono citate nel verbale della Conferenza dei Servizi che si è tenuto in Provincia il 10 dicembre 2013; già il 10 dicembre 2013 la Provincia prende atto - e lo scrive ed è stato un verbale molto accurato perché fu una conferenza molto attenta - nel verbale viene citato che il 1° ottobre 2011 ne era stata fatta una durante un uso non competitivo della pista, nel 2 dicembre 2011 a cura dell'ARPA era stato eseguito un monitoraggio acustico sempre durante l'uso non competitivo della pista, il 3 aprile 2012 a cura del proponente è stato eseguito un monitoraggio acustico durante una simulazione di gara; il 27 ottobre 2013 l'ARPA Piemonte effettua a seguito della richiesta una valutazione della compatibilità acustica della pista in motocross in condizioni d'uso competitivo, quindi con una simulazione in gara, come da progetto integrato il documento è evidenziato nelle attuali condizioni. Vi leggo il verbale della Provincia perché se no potrebbero sembrare opinioni mie: "il limite previsto dal DPR n. 304 del 2001 ... è rispettato il limite assoluto di emissioni fissato dal DPCM 14.11.97 relativo alla classe acustica dove

insistono i recettori è rispettato; il limite di emissione della classe acustica terza, attuale classe di appartenenza della sorgente emissiva è rispettato, il limite di emissione della classe acustica quarta prevista dal decreto di Giunta Comunale n. 75 del 30.11.2012 dove insiste la sorgente emissiva è rispettato; i limiti differenziali di emissione fissati dal DPCM 14.11.97 non sono applicabili nel caso specifico; anche nell'ipotesi che tale parametro fosse verificabile per legge, i valori riscontrati qualora riportati all'interno di un edificio residenziale non determinerebbero il superamento della soglia di applicabilità del limite stesso. Nell'ambito della seduta sono stati analizzati la fauna, la vegetazione, i paesaggi, gli ecosistemi, le risorse idriche, con dovizia di particolari la difesa del suolo, il traffico, la viabilità, il rischio ambientale, la gestione dei materiali di scavo di riporto, le mitigazioni, le compensazioni ambientali ... è stata la seconda una conferenza dei servizi molto attenta dalla quale ne erano scaturite una serie di "prescrizioni"; sul termine "prescrizioni" dobbiamo tornarci sopra perché nel decreto si cita più volte l'assenza delle concordate strutture di mitiganti della Conferenza dei Servizi come se in assenza di queste, si superassero i limiti. Non è così, perché sempre nella suddetta conferenza dei servizi, è opportuno anche leggerla: a seguito degli esiti delle campagne di misurazione svolte è emerso che i livelli di rumore previsti risultano conformi al limite di emissione acustica imposti dalla classificazione acustica comunale del Comune di Orbassano in cui l'area della pista localizzata in classe acustica 3 e al limite orario predisposto dal DPR 304/2001 - e qui c'è la parte importante - In sede di Conferenza dei Servizi, tenuto conto che il progetto garantisce il rispetto dei limiti acustici normativi si è chiesto di studiare delle soluzioni progettuali che possono ulteriormente migliorare il clima acustico e di prevedere una campagna di misure di verifica dell'emissione di rumore stimate nella valutazione tramite modellizzazione matematica da effettuare in accordo con i tecnici dell'ARPA con il centro in piena attività e in prossimità di tutti i ricettori sensibili individuati. E questa è la fase importante, "che possano ulteriormente migliorare"; è chiaro che in fase di Conferenza dei Servizi si è deciso di ulteriormente migliorare, per evitare anche quel minimo disturbo che può essere portato, anche se sotto la soglia definita nell'ambito dei vari rilievi, e prove fonometriche fatte sia dal tecnico abilitato, sia dall'ARPA. Purtroppo

invece nel decreto viene citato più volte come se la mancanza di queste opere sia causa di rumore molesto che supera i limiti. Questa probabilmente è cattiva informazione o carenza di documenti, ma sicuramente è in assoluta buona fede il Giudice che ha operato, e avrà poi modo anche lui di verificare ulteriormente, penso dai suoi documenti nelle prossime occasioni.

Questa attività sportiva è stata attaccata da parte del comitato, per intenderci composto da due fratelli e la moglie di uno, non do appartenenze politiche ma non è il caso, ben ricordo gli attacchi nella passata legislatura, le interrogazioni in Consiglio regionale con audizione del sottoscritto da parte della commissione regionale perché c'era un consigliere regionale che aveva fatto un'interrogazione all'assessore con richiesta di audizione, eccetera, il tentativo di attaccarmi in Consiglio provinciale, anche lì fu chiesto a dei consiglieri del PD di attaccarmi in Consiglio provinciale, poi in separata sede mi hanno chiesto scusa dicendomi: ci hanno chiesto di farlo, tanto siamo amici... Ognuno fa le sue parti; mi arrabbiai un pochino in Provincia e dissi: se portiamo in Provincia i problemi dei vari Comuni, poi mi diverto anche io ad attaccare voi. E finì tutto lì in modo un po' goliardico. Le considerazioni scritte dai componenti del comitato nei miei confronti poi anche in altre occasioni mi hanno anche assimilato a dei comportamenti mafiosi, contraccambiati naturalmente con una querela, naturalmente archiviata, perché al Sindaco gli puoi anche sparare, non è un problema, non condanneranno mai nessuno. Le affermazioni del consigliere regionale Bertola di 5 Stelle, querelato anche lui chiaramente, quelle mi risulta siano ancora in corso.

L'ultima chicca arriva da un volantino di cui ci ha omaggiato il PD in questi giorni, bramoso in vista delle elezioni dell'ennesimo segretario di far vedere che esiste ancora ad Orbassano, se no se ne erano perse le tracce. Ma leggiamolo con un po' di attenzione perché ci sono delle inesattezze che sono degne di nota. Per esempio dice: chiediamo ancora chiarezza: più chiarezza di così, valanghe di documenti forniti a tutti, anni di risposte, di interrogazioni, evviva la chiarezza e la trasparenza, se non è chiarezza e trasparenza questa, non so più cosa sia. Poi bisogna capire la disinformazione e la capacità di sapere le cose, parla di 70.000 metri quadrati - e andiamo a prendere sempre la famosa conferenza dei servizi dove c'è scritto "stato di fatto" la superficie su cui insiste

l'area perimetrata è di 44.822 metri quadrati, l'area è delimitata da due macro aree, una attraversata dal canale irriguo Arpini e caratterizzata da una zona prato e sterrato di circa 33.000 metri quadrati in cui sono definiti due percorsi fuoristrada, mentre l'altra consiste in un prato di 12.000 metri quadrati su cui è possibile parcheggiare le auto, quindi non 70.000 ma 44.000... per dare un po' più di peso bisognava caricare un po' di più. Poi si scrive: la pista di motocross sta svolgendo gare competitive. No, non si fanno gare competitive, ne hanno fatta una e verranno sanzionati per questo nel 2015, però la pista non ci risulta sia stata mai utilizzata per questo anche se ci sono circa una trentina di chiamate dal nobile comitato che si è molto dato da fare in questi anni, una trentina di verbali di chiamate, senza citarne altre che non sono state scritte, di segnalazioni dove i nostri vigili sono andati sul posto e non hanno rilevato nulla, senza andare a contare che le pari segnalazioni erano sempre fatte anche ai Carabinieri, quindi ce ne saranno altrettante, se non di più anche ai Carabinieri, quindi puntualmente mai nulla. Poi ancora: Ad Orbassano nel corso degli anni il Partito Democratico ha puntualmente denunciato pubblicamente i comportamenti di una "maggioranza spregiudicata, indifferente la richiesta dei cittadini Tetti Valfrè - sappiamo quanti sono - chiediamo di chiudere l'impianto..." eccetera. Questo è anche un insulto, io penso, all'assessore Valmaggia che mi risulta sia del PD, perché l'assessore Valmaggia ha risposto alle interrogazioni del consigliere 5 Stelle Bertola asserendo, e ne avete anche copia, che la pista era assolutamente a posto, le procedure del "Comune spregiudicato" erano assolutamente regolari e quindi era in corso quella la definizione del procedimento, procedimento che si è attardato, questo è vero, nel 2014 perché a fronte della presentazione che era stata fatta del progetto a fine 2014 per quelle opere di migliorie, di mitigazione che erano state richieste dalla Provincia, il progetto doveva passare in commissione paesaggistica. La commissione paesaggistica era composta da quattro Comuni: Orbassano, Bruino, Rivalta e Beinasco, era scaduta e quindi andava rinnovata; inoltre ha chiesto di entrarvi anche il Comune di Volvera e chiaramente abbiamo dovuto riportare in tutti i consigli comunali la modifica della delibera della nomina della commissione paesaggistica perché entrava un ulteriore Comune. Ma poi mentre noi abbiamo rinnovato la nomina dei tecnici

che avevamo già nominato nella passata sessione, Volvera non avendo mai nominato nessuno ha dovuto fare un bando e quindi si è perso altro tempo, praticamente non un anno ma quasi, è chiaro che poi sono rimasti anche indietro, ma questo è un altro discorso. Quindi ritengo che ci sia anche una sorta di insulto nei confronti di un assessore regionale che si è espresso rispondendo in termini molto chiari, come dicevo la risposta ce l'avete a questa interrogazione.

Io non voglio mettermi a infierire perché poi di argomenti ne ho anche tanti, ma non mi piace farlo perché poi qualcuno dice che approfitto del pubblico e non va bene. Qui qualcuno della legislatura passata c'è, e qualcuno si ricorda le sante risate che ci siamo fatti per degli anni con il PD, con due partiti PD e l'altro partito Verso il PD con la freccia, dove c'era tutte le sere la sceneggiata "noi siamo del PD" ... "no, noi non vi vogliamo": un partito che si comporta così si permette di dare dello spregiudicato a me? Non mi pare di essere spregiudicato, mi pare che facciamo dei passaggi anche abbastanza attenti su tutte le cose, poi magari possiamo anche sbagliare, però "spregiudicato" ... C'è anche un segretario molto attento che fa da notaio del Comune e quindi andiamoci piano con queste affermazioni. Non vado a rievocare altre vecchie magagne, se no potremmo stare qui tutta la sera.

Io lamento un po' questa poca attenzione, come se non ci fosse interesse verso lo sport, qui abbiamo un'associazione sportiva che è nata – non un'associazione che arrivava da chissà dove – ma con alle spalle una storia, anche una capacità e una solidità economica, ma un'associazione sportiva che è nata in quell'occasione lì e lentamente è andata avanti. Qualcuno diceva: ma perché non si prevede ...? Ma perché chiaramente un'associazione sportiva che nasce non sa neanche lei dove arriverà; sono cresciuti lentamente ed è cresciuta anche lentamente la voglia di diventare qualcosa di più importante, c'è stata molta aggregazione, ci sono molti ragazzi che vengono, ed è molto meglio che i ragazzi vengano a girare in una pista piuttosto che vadano a girare neri boschi o nel parco di Stupinigi, o sul Sangone, quindi è opportuno che ci siano impianti di questo genere che siano fatti bene, che siano tutelati, che non diano disturbo, ma su questo siamo tutti d'accordo, però non devono essere strumentalizzate queste cose, e non devono essere oggetto di un volantino solo

per far vedere che si esiste, perché altrimenti veramente incominciamo di nuovo a dire ognuno quello che ha da dire. Questa è una battuta che avevo fatto tempo fa ma la faccio di nuovo. L'abbiamo fatta in occasione del faccia a faccia con Marroni nel 2008; a lui non piacevano le associazioni sportive ma gli piacevano solo quelle culturali, forse perché nelle associazioni sportive è più difficile inculcare certe idee politiche perché quando c'è un casco in testa è difficile che entrino facilmente idee politiche. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chi vuole fare delle comunicazioni? Cediamo la parola al Segretario che fa una comunicazione, ne ha facoltà.

Segretario

Solo una comunicazione prevista dall'art. 26 del regolamento di contabilità dell'Ente. Con delibera 41 del 23 febbraio 2016 la Giunta Comunale ha proceduto al prelevamento dal fondo riserva e conseguente modifica del PEG della somma di € 57.000. Il prelievo è stato disposto per finanziare il referendum previsto per il 17 aprile 2016.

Presidente

Ringrazio il Segretario. Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Grazie Presidente. Grazie Sindaco, buona sera a tutti. Solo due parole per esprimere il dolore per la scomparsa all'età di 53 anni del luogotenente Raffaele Pacione. La sua carriera lavorativa si è svolta nel nostro territorio, da direttore della mensa di Torino a comandante interinale nella tenenza di Avigliana. Nel 1996 è stato assegnato alla Compagnia di Orbassano dove ha svolto ruoli importanti e compiti istituzionali nella Guardia di Finanza. Dal 2004 ha avuto il comando della sezione operativa del gruppo della Guardia di Finanza di Orbassano; solo da poco gli era stato riconosciuta la Croce a lungocomando. Sono onorato di averlo conosciuto e aver fatto tanta strada insieme a lui,

lavorativa e a livello di amicizia. Che giunga alla sua famiglia il cordoglio di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni per alzata di mano... prego Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco

Ringrazio il consigliere Vinciguerra per aver citato la scomparsa di un caro amico che io conoscevo, persona di grande capacità; mi unisco al cordoglio che lui ha espresso, è una grave perdita, ha avuto una grossa sofferenza purtroppo per arrivare a questa conclusione e di questo ce ne dispiace.

Ho dimenticato di dire un'altra cosa prima, è stata dissequestrata in questi giorni la pista per poter svolgere i lavori di sistemazione come da progetto deliberato. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chi vuole fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Innanzi tutto visto che c'è qualche cittadino che dal punto di vista della salute non sta bene però aveva piacere di sentire questa comunicazione, è una sollecitazione che facciamo anche noi diamo la voce al cittadino attraverso questo strumento. Più che altro è una segnalazione che già era stata fatta in passato, la ribadiamo ancora una volta con forza, che riguarda specificatamente nella zona di via Malosnà angolo via Calvino. Purtroppo in quella zona transitano parecchie persone con cani sciolti anche di taglia molto grande arrecando pericolo per i cittadini, non soltanto per i bambini ma anche per gli anziani e le donne. Purtroppo è successo, proprio in questa zona, all'angolo di Via Calvino con via Malosnà dove c'è un giardinetto dove alcuni portano i cani a passeggiare, alcuni di taglia grande, è successo un fatto increscioso di cui siamo venuti a conoscenza. Fatto increscioso e anche

abbastanza grave, una signora è stata accerchiata da tre cani abbastanza grandi e indietreggiando è caduta ed è stata poi ricoverata in ospedale per fratture multiple. Questo caso è stato segnalato ai nostri Vigili Urbani ed è stata fatta una denuncia. Nella stessa zona e anche nel giardino della ghiacciaia dove abbiamo già segnalato più volte la carenza di illuminazione, già da tre anni insistiamo affinché questa amministrazione provveda all'illuminazione del giardino per la sicurezza di tutti, da tre anni si dice che dobbiamo fare questo parco, ma per ora i cittadini si trovano ancora in balia del buio e di questi personaggi che girano con i loro cani che scorazzano indisturbati in quella zona. Questa segnalazione è frutto di una denuncia da parte di alcuni cittadini residenti in quella zona e noi chiediamo al Sindaco e anche al Comandante dei Vigili Urbani che specialmente quella zona ma anche le altre zone periferiche siano controllate con attenzione particolare. Secondo me occorrerebbe fare in quelle zone periferiche dei sopralluoghi, dei blitz frequenti per la sicurezza di tutti soprattutto nelle ore serali ma anche in quelle pomeridiane.

La seconda comunicazione è riferita alla pista motocross di cui ci ha parlato il Sindaco. Il Sindaco è stato abbastanza bravo nell'esplicitare le sue argomentazioni. Noi abbiamo sempre detto e lo ribadiamo ancora una volta che siamo assolutamente favorevoli allo sport, ma devono esserci le condizioni necessarie affinché tutto si possa svolgere nel rispetto delle leggi. Poi uno può strumentalizzare, come è bravo il Sindaco certamente a strumentalizzare le parole, riesce ad esplicitare concetti abbastanza complessi. Noi ribadiamo di essere favorevoli allo sport ma nel pieno rispetto dei regolamenti vigenti. Bisogna dare atto che l'amministrazione è corsa ai ripari attrezzando la pista con le normative di legge vigenti quindi la pista è in regola. Certo a noi non fa piacere quando poi arrivano i Carabinieri e mettono sotto sequestro un bene che sta sul territorio di Orbassano, questo ci dispiace, perché ormai la cosa sembrava chiusa mentre invece il Giudice dice che non avete operato nella maniera prescritta. Lo ha citato il Sindaco, ma è giusto farlo notare, non ci fa piacere che i cittadini ci chiedano perché ha dovuto intervenire un Giudice, ovviamente non ci facciamo una bella figura.

Il punto principale del procedimento penale notificato dalla legione dei Carabinieri del Piemonte e Valle d'Aosta è dove si dice "il successivo servizio di valutazione di impatto ambientale della Provincia di Torino nella determinazione 72.522 del 6.12.2013, valutata la perizia di parte concludeva nel senso della necessità di specificare misure mitigative". Quindi parliamo del 2013 e siamo nel 2016; "Durante il sopralluogo compiuto dal servizio tutela e valutazione ambientale della Provincia di Torino il 12 giugno 2015, congiuntamente al personale tecnico dell'ARPA, è emerso che le misure richieste non sono state poste in essere come prescritto, non è predisposto il piano di monitoraggio ambientale come è indicato nella determina, e la valutazione fonometrica risulta non essere stata eseguita post opera, ma in occasione di una manifestazione sociale nel mese di novembre. Le parti offese hanno lamentato nel corso degli anni tramite solleciti e segnalazioni un grave turbamento alla serenità sottolineando come la prossimità del circuito, la frequenza delle gare, in particolare la rumorosità dei motocicli nonché in assenza di opportuni interventi mitiganti rechino disturbo alla quiete degli abitanti della borgata Tetti Valfrè e ne turbino le occupazioni quotidiane". Questo non lo abbiamo scritto noi, lo ha scritto il Giudice.

A noi è dispiaciuto leggere una cosa del genere e ne abbiamo parlato anche con il Sindaco che ci ha messo al corrente di questa situazione, quindi è una questione di onestà intellettuale far presente che non è responsabilità del PD o il Movimento 5 Stelle o un altro partito, il problema è che non sono state poste in essere quelle misure richieste dopo i sopralluoghi della Provincia. Questo era doveroso farlo notare. Speriamo che nel più breve tempo possibile venga presa in considerazione questa situazione e venga messo a norma il tutto perché non ci fa piacere essere messi in prima pagina per una denuncia alla Procura o ai Carabinieri. Detto questo noi ci eravamo promessi come gruppo consiliare di scrivere un articolo a seguito di questo provvedimento da parte della Magistratura, e lo abbiamo mandato anche al Presidente del Consiglio al Segretario comunale e al Sindaco, per mettere al corrente i cittadini che ce hanno richiesto di queste vicissitudini di cui non erano a conoscenza senza strumentalizzare nulla.

Lo scorso gennaio a seguito delle indagini disposte dalla Procura, i Carabinieri hanno sottoposto a sequestro preventivo la pista di motocross di Tetti Valfrè che di conseguenza è stata chiusa; la vicenda come molti orbassanesi ricorderanno è lunga e tormentata. Fin dall'inizio il PD ha cercato di far comprendere a questa amministrazione come l'eventuale realizzazione di questa opera dovesse tener conto necessariamente delle legittime esigenze degli abitanti della zona e del rispetto del territorio e dell'ambiente circostante. A nulla sono valse le discussioni in consiglio comunale le lettere e gli atti dei cittadini direttamente coinvolti; al contrario si è voluto portare a termine l'intervento attraverso l'utilizzo superficiale – diciamo noi – delle leggi a disposizione. In effetti c'è stata superficialità sulla questione delle due norme che erano in evidenza però poi tutto è stato messo a posto ma bisogna dire che è stato fatto un utilizzo superficiale delle leggi a disposizione in quel momento e neanche si è fatto in modo che durante questo lungo arco di tempo venissero rispettate e realizzate le prescrizioni degli Enti preposti –opere di mitigazione che citavamo prima, il piano di monitoraggio ambientale e l'utilizzo della pista ai fini non competitivi - per poter avere un impianto in regola con le norme vigenti. La chiusura della pista quindi e la necessaria conseguenza delle azioni consapevolmente compiute finora da parte dei responsabili e della amministrazione comunale che non ha vigilato – perché sono passati tre anni – e se per chi ha sempre considerato fuori legge l'impianto quest'ultimo atto può rappresentare una vittoria per qualcuno, dall'altra parte è invece una sconfitta, diciamo noi, per i ragazzi e gli appassionati di questo sport che avevano creduto di poter trovare uno spazio sicuro e in regola per divertirsi e si trovano invece a piedi, presi in giro proprio da chi avrebbe dovuto garantirli. La situazione verificatasi in questa circostanza è emblematica di un modus operandi tipico di questa amministrazione che ciclicamente si trova a dover porre rimedio agli errori compiuti in buona o cattiva fede per avere agito in maniera troppo audace o per mantenere promesse fatte incautamente. Come recita un famoso detto tutti i nodi vengono al pettine; purtroppo spesso ciò avviene a scapito dei cittadini che vedono respinte le loro legittime richieste e negati i loro diritti perché non vicini politicamente ai governanti del momento.

Come PD noi diciamo semplicemente questo: si è cittadini sempre e comunque e si è amministratori responsabili di tutto sempre e comunque a prescindere. Questo è il nostro pensiero come partito politico e come gruppo consiliare, siamo dispiaciuti per quello che è successo. In quel volantino che è stato fatto dal partito era scritto di chiudere l'impianto di Tetti Valfrè che tanto impatto negativo ha sulla zona e di individuare una nuova area. Questa era la situazione, non abbiamo detto di chiudere, assolutamente, ma che si devono trovare delle soluzioni. Se poi invece vengono fatti interventi su tutta la zona per risolvere il problema acustico per noi potrebbe risolversi in questa maniera. Altra comunicazione. Circa un anno fa è stata fatta una delibera sulla programmazione triennale del fabbisogno del personale che è stata portata in Consiglio Comunale in occasione del bilancio di previsione, in questa delibera, la n. 52 di Giunta, era citata la programmazione del fabbisogno del personale e si diceva che considerato che è volontà di questa amministrazione di prevedere due figure con contratto di lavoro a tempo determinato alle dirette dipendenze del Sindaco ex art. ecc. L'amministrazione aveva messo in essere due assunzioni, una persona assistente alle attività di supporto dei rapporti istituzionali del Sindaco, inquadrata nella categoria D1, e un'altra assistente del Sindaco per il monitoraggio dei consumi energetici del patrimonio immobiliare inquadrato in categoria C. Già allora io lo dissi in Consiglio Comunale e lo ribadisco ancora una volta che non trovavamo necessario un allargamento della segreteria del Sindaco in quanto era già ben fornita; era invece necessario fare delle assunzioni negli uffici, visto che delle persone sono andate in pensione, per rimpiazzare il personale addetto agli uffici che era stato ridotto di alcune unità, questo per dare un servizio migliore ai cittadini. Questa era una premessa per quanto è accaduto poi successivamente: ultimamente è stato fatto un decreto da parte del Sindaco, il n.2 dell'8.1.2016, e con questa delibera Sindaco che cosa ha fatto? Avendo oggetto la programmazione del personale in forma triennale, quindi dal 2015 al 2017 ribadisce ancora due figure a tempo determinato. Fa tutta una serie di premesse e poi va a nominare queste persone – persone che io stimo, ma è l'atto politico che voglio mettere in evidenza, sia al Sindaco che alla Giunta che ai cittadini che sono presenti questa sera – è stato il signor Alesso Valter,

questo è un dato ufficiale per cui possono saperlo tutti quanti. Alesso Valter è stato assessore al commercio del Comune di Orbassano; è stato uno di quelli che è uscito dalla passata amministrazione nel senso che non è stato rieletto, e cosa fa il Sindaco? Ha preso Alesso e gli ha dato l'incarico presso l'Ufficio di staff del Sindaco affidandogli le attività di supporto nell'esercizio delle sue funzioni indirizzo e controllo, nella qualità di informazione ed elaborazione dati, una serie di cose disponendo che detto rapporto di lavoro si svolgerà a tempo determinato e parziale al 30% a far data dal 15 gennaio 1016...

Poi è stata fatta la revoca, è stato revocato il sig. Alesso perché è pensionato, ma perché non si sapeva che era un pensionato? Si sapeva benissimo che era un pensionato, ma si voleva dare il contentino ad Alesso. Oltretutto essendo lui pensionato sarebbe stato auspicabile mettere in quella posizione uno studente universitario o una persona disoccupata ad occupare quel posto, avremmo dato anche un'occupazione. È stata fatta la revoca, per fortuna, ma al signor Alesso bisognava dare comunque un posticino ed è stato poi piazzato come membro del direttivo del Centro anziani Sartore.

Presidente

Prego il consigliere di terminare

Consigliere Mango

... devo finire, poi non parlo più. Poi è stata fatta un'altra nomina a Guglielmi Paolo, un ragazzo giovane che rispetto tantissimo poi mi fa piacere se era disoccupato, però chissà perché Guglielmi fa parte del partito a cui appartiene anche il Sindaco, secondo me questo non è giusto. Ma in un'ultima analisi che cosa è stato fatto? E secondo me qui è più è seria la situazione, è stato conferito un incarico sindacale in materia di Azienda speciale San Giuseppe. Molti non lo sapevano, io sono andato a spulciare alcuni documenti ... "Ritenuto opportuno di conferire al consigliere comunale Blangero Roberto incarico di funzione collaborativa nella materia inerente l'azienda Speciale San Giuseppe di interesse dell'Ente, precisando che questo incarico non comporta l'adozione ... limita ad approfondimenti collaborativi con l'esercizio diretto ed ausilio delle funzioni del Sindaco e dei componenti della Giunta comunale,

decreta di svolgere un attività ausiliaria di studio proposte e vigilanza. Ma scusate... io mi meraviglio per chi deve controllare su questi atti; io non dico che sia legittimo o illegittimo, andremo a valutare se è legittimo. Ma io pongo una questione: il consigliere Blangero, che rispetto, è stato membro del direttivo del San Giuseppe, è stato nominato consigliere comunale, si è dimesso dalla carica perché incompatibile ed è venuto a fare il consigliere, e va benissimo. Però che motivo c'era? A parte che all'interno del Consiglio Comunale ha avuto la carica alla Protezione Civile, allo sport, che ci può stare; ma l'Azienda speciale San Giuseppe è un'azienda strumentale del Comune ed è un'azienda che noi abbiamo il potere di controllare come consiglieri – e si cita anche nella premessa – richiamato l'art. 42 del TUEL richiamato con decreto legge del 18/8/2000 che attribuisce al consigliere comunale compiti di indirizzo e controllo politico-amministrativo esercitando il diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta al Consiglio Comunale. Il consigliere Blangero può serenamente, tranquillamente mettersi a controllare come faccio io, come fa il consigliere Lo Nobile e come può fare qualsiasi altro consigliere. Ha un problema? Ha un problema perché lui fa il boia e l'impiccato lui dovrebbe controllare, ha funzioni di indirizzo e controllo dell'azienda. Lui non può avere approfondimenti collaborativi con l'esercizio diretto ed ausilio delle funzioni del Sindaco e dei componenti della Giunta; ma dove si è visto mai? Un'azienda speciale del Comune deve essere amministrata da chi è stato nominato dal Sindaco, ma i consiglieri non hanno assolutamente il potere di andare a coadiuvare quel tipo di azioni, il potere dei consiglieri è solo quello di andare a controllare successivamente gli atti. Se no lui è il boia e l'impiccato.

Presidente

Continuiamo con le comunicazioni. Ha chiesto la parola il consigliere Blangero ne ha facoltà.

Consigliere Blangero

Grazie Presidente. Io voglio solo rispondere al sig. Mango che stimo visto che è consigliere. Il sottoscritto prima di assumere l'incarico di consigliere ha dato immediatamente le dimissioni dal San Giuseppe dove percepivo un certo

contributo per l'opera svolta come consigliere del San Giuseppe, non del Comune. Quando sono stato nominato consigliere il Sindaco ha ritenuto opportuno darmi un incarico di controllo, non retribuito, quindi non percepisco nulla, ma più che altro di controllo sull'opera svolta dal sottoscritto nel consiglio del San Giuseppe per tre anni come collaboratore. Io partecipo ai consigli del San Giuseppe per ascoltare tutto quanto viene svolto nelle funzioni di un incarico che era già mio in precedenza, ma non per fare il boia e l'impiccato, ma solamente per controllare che l'opera svolta sia nell'interesse dell'azienda comunale, perché il San Giuseppe è un'azienda comunale. Per cui non penso che mi sia stato dato un incarico al di fuori di ogni normativa. Premetto, non percepisco un centesimo. Come non interessa? ...

Sarà compito ovviamente del Sindaco nominare il sostituto del sottoscritto al San Giuseppe nei termini e nei modi che riterrà più opportuni, ma il mio operato, come a suo tempo anche l'assessore Puglisi che partecipava alle riunioni del consiglio San Giuseppe, come uditore, perché ha diritto a partecipare ai vari consigli del San Giuseppe. Non ritengo valida questa motivazione, non ritengo che il Sindaco abbia compiuto un'opera che va contro lo statuto del San Giuseppe.

Presidente

Ringrazio il consigliere Blangero. Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

È bello cercare di spostare l'opinione da un'altra parte, questa è una vecchia tecnica, un vecchio sistema che conosco bene perché c'ero già tanti anni fa, quindi quando si vuole distrarre l'attenzione da un argomento se ne tira fuori un altro. Tutte le volte che c'è un consiglio del San Giuseppe e si riunisce il c.d.a. del San Giuseppe mi mandano l'invito a partecipare e il Sindaco può andare e si siede e partecipa. Quando non vado io mando un assessore al posto mio; in questo caso ho incaricato un consigliere, ditemi cosa c'è di strano, è nei miei poteri, come tutti i consiglieri hanno degli incarichi, ci sono quelli alla Protezione Civile, chi segue il bilancio, chi segue le commissioni, eccetera; lui ha come incarico, dato che ne è esperto, di andare a seguire i consigli del San

Giuseppe. Se ci trovi qualcosa di strano, via Monte Grappa 20, ti può ospitare tranquillamente per fare le tue ragioni. È stato un piacere.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Andiamo avanti con le comunicazioni. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Consigliere Mango, io veramente questa sera non la riconosco perché non è in lei, sta sostenendo delle tesi che non stanno né in Cielo né in terra e mi stupisco che faccia una cosa del genere perché almeno mi aspetto da lei la conoscenza di questi provvedimenti. Lei sa perfettamente che un'amministrazione deve vigilare, deve controllare e non va bene un'amministrazione spregiudicata, ma non va bene altrettanto un'amministrazione che invece controlla? Ma si metta d'accordo con se stesso, si metta d'accordo perché se no non la comprendiamo più.

Presidente

Grazie consigliera Bosso. Chi vuole continuare con le comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Lo Nobile, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Nobile

Ritorniamo a toni più calmi. Io ho tre comunicazioni molto rapide. Sono in realtà tutte segnalazioni che ho ricevuto da vari cittadini, il primo è l'incrocio di via Cervetti angolo via Frejus; sostanzialmente il problema è la visibilità da via Cervetti immettendosi in via Frejus:, purtroppo quell'incrocio ha un attraversamento pedonale che è molto frequentato - via Cervetti davanti alla Leonardo da Vinci e come sapete bene la Leonardo da Vinci è molto frequentata soprattutto alle due all'uscita e al mattino all'ingresso anche dai ragazzi - purtroppo è anche frequentata dai genitori con la macchina, quindi si crea poca visibilità soprattutto per il fatto che da via Cervetti uscendo sul lato sinistro da via Frejus non si vedono le macchine che arrivano da direzione Guercio verso il centro, quindi se possibile vi sollecitiamo a creare una

segnalazione più funzionale piuttosto che un dosso, valutiamo e valutate bene perché effettivamente il singolo specchio presente nell'incrocio non è adeguato durante le ore diurne perché di notte funziona perfettamente perché i fari delle macchine si vedono, ma di giorno non si vede nulla; peraltro i parcheggi del palazzo coprono completamente la visuale.

La seconda segnalazione che vi faccio riguarda l'incrocio di via Roma e via Cavour; al fondo di via Roma dove c'è il bivio a sinistra verso piazza destra verso il centro culturale, la segnaletica orizzontale purtroppo è logora, quasi inesistente, quasi invisibile, mi sono state segnalate persone che sono state quasi investite, in più la cosa preoccupante è il fatto che non essendoci la segnaletica orizzontale, quindi a terra, non si percepisce che via Cavour sia a doppio senso, quindi questa è una cosa molto importante, soprattutto per il fatto che i fattorini per le consegne lasciano il furgone in mezzo alla strada e si crea un po' di confusione. Forse lì è il caso di segnalare bene che quella strada è a doppio senso, i frontali sono quasi all'ordine del giorno, ovviamente la velocità è ridotta, però comunque sia è comunque molto pericoloso.

L'ultima cosa che vi chiedo è che fine ha fatto la struttura metallica che c'è in strada Stupinigi angolo viale Calabria che di fatto dovrebbe essere un cartellone luminoso come quello di via Frejus, è fermo da mesi "con le quattro frecce" come dicono a Striscia la notizia. Peraltro è una via molto frequentata di accesso, oltretutto quella rotonda è quella dove c'è il LIDL, quindi l'afflusso di autoveicoli verso il centro è aumentato ulteriormente, e visto e considerato che abbiamo molte manifestazioni ad Orbassano considero che quel cartello possa essere di enorme utilizzo, soprattutto di informazione per tutti coloro che entrano nel centro della città e magari segnalare il fatto che ci sia di nuovo la ZTL attiva piuttosto che la manifestazione, piuttosto che un problema al traffico. Abbiamo visto domenica il Carnevale, bellissimo, Orbassano era completamente bloccata perché giustamente il centro era bloccato per il transito dei carri, mi sembrava corretto farvi presente che quell'opera è ferma da un po' di tempo, quindi è il caso che magari - ne avevamo parlato signor Sindaco qualche tempo fa quando ricoprivo ancora un'altra carica - quindi secondo me quella è un'opera che potrebbe essere di aiuto a tutti quanti.

Vi ringrazio.

Presidente

Grazie consigliere o Nobile. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Un paio di comunicazioni molto veloci. Io non mi addentro molto sulla pista di motocross considerando che non ero presente nella passata legislatura come consigliere, questa è la mia prima esperienza. Però leggendo e ascoltando le cose che reputo interessanti ho scritto due cose che volevo dire in modo semplice. Sulla vicenda della pista di motocross non ero presente come ho detto poc'anzi nella passata legislatura, non posso però che essere positivo quando si fanno delle costruzioni, anche se in corso d'opera, perché si riscontrano anomalie che vanno superate. Mi auguro però che possano essere, in quanto lo sport in generale, è sempre frutto di condivisione, quindi non ci trovo nessuna anomalia. Poi ancora oggi riscontro, visto che il Sindaco ha detto poc'anzi che è stata anche dissequestrata, non penso che ci sia altro da dire, anzi facciamo in modo di farla diventare qualcosa in più.

Due comunicazioni dal punto di vista della sicurezza. Mi hanno fatto pervenire circa 32 firme gli autisti della GTT e porto a conoscenza del signor Sindaco e dell'assessore competente dov'è il problema che hanno riscontrato, e cioè la zona di via Don Ettore Gaia, quel semaforo in fondo prima del Centro ricerche, tanto per essere chiari, dove si affronta quando c'è il semaforo che scatta sul verde dopo il giallo va subito sul rosso. Voi pensate che fermare un 18 metri che sta attraversando l'incrocio sui 50/60/70 chilometri orari non è facile. Mi chiedevano questi 32 lavoratori - l'ho saputo questa mattina e quindi non ho avuto tempo di comunicarlo a nessuno - mi chiedevano se era possibile, laddove è possibile, uno strumento che segnala quando dal verde si passa al giallo prima di scattare subito sul rosso. Quindi dare da lontano un segnale che permetta a loro di vedere se è verde si va - il dispositivo dà i numeri a scalare, è funzionale in molti paesi della cintura e non solo. Questo permetterebbe a loro di avere più sicurezza.

Per quanto riguarda la rotonda sull'LD quindi parliamo di Strada Stupinigi, sabato mi sono accorto che molta gente attraversa quella rotonda a piedi per

andare a questo supermarket, è segnalata con le strisce pedonali ma non è segnalata da lontano con pali che li c'è, subito dopo la rotonda, un passaggio pedonale. Chiedo all'assessore competente, al Sindaco all'amministrazione di installare là dove è possibile, quei pali che segnalano con un bel cartello blu lampeggiante che li c'è un passaggio pedonale. Le strisce pedonali, le prime due sono al confine di Orbassano; non è tanto competenza della Provincia o del Comune, verificiamo laddove è possibile evitare, io mi auguro di no, altri inconvenienti come quelli che sono successi sabato pomeriggio. Non dico che non sia di poco conto la cosa, ma osservo che secondo me è meglio utilizzare il tempo anche per risolvere questo tipo di problema che riscontro che secondo me è anche in difficoltà oggettiva per le persone. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola la consigliere Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Alcune comunicazioni: la prima è che abbiamo già comunicato agli uffici del Comune con posta certificata che dal 15 di febbraio il simbolo del Movimento 5 Stelle è cambiato in seguito alla votazione sul portale, per cui è stata eliminata la scritta "beppegrillo.it" dal simbolo ed è stata sostituita con la scritta Movimento 5 Stelle, quindi dal 15 febbraio in avanti tutte le nostre comunicazioni riporteranno il nuovo simbolo. Abbiamo già provveduto a comunicarlo agli uffici, a inviare anche alla redazione di Orbassano notizie il nuovo simbolo e quindi spero che gli adempimenti siano sufficienti, come mi conforta il Segretario.

Sappiamo che in questi giorni è in via di definizione il nuovo appalto per la gestione delle strisce blu, ci auguriamo che possa anche essere rivisto il costo degli abbonamenti per i residenti visto che ci risulta che nella stragrande maggioranza dei Comuni vicini e della stessa città di Torino si pagano cifre decisamente più basse, anche la metà rispetto a quello che si paga per il Comune di Orbassano e ci sembra strano che i nostri concittadini debbano essere così penalizzati rispetto agli altri, non siamo i più bassi perché qui si

pagano 100 euro, a Rivoli 40, a Torino 45, quindi mi sembrano cifre decisamente più basse, se anche volete rispondermi che qui è possibile parcheggiare in tutta la zona blu e a Torino invece è un pagamento settoriale, un settore di Torino è più grande di tutta la zona blu di Orbassano, quindi il discorso secondo noi non sta molto in piedi. Questa è la segnalazione che ci è pervenuta - consigliera Bosso, io non posso capire quello che dice se ha il microfono spento, se vuole rispondere quando ho finito penso che il Presidente le darà la parola, nel frattempo posso finire io. - Ci uniamo poi come gli altri consiglieri al cordoglio per la scomparsa dei tre giovani di Orbassano e Pasta, è un evento che ha colpito tutti e saremmo sicuramente andati anche noi alla fiaccolata se non ci fosse stato questo impegno istituzionale e lo stesso vale per la scomparsa del finanziere Raffaele Pacione. Volevamo poi dire due parole sulla questione crossodromo visto che siamo stati tirati in ballo, anche se la querelle questa sera era più tra il Sindaco e il PD. Ci siamo interessati della vicenda varie volte, sempre per lo stesso motivo che è poi quello che viene messo in evidenza dal decreto di sequestro. Secondo noi l'iter con cui si è svolta la nascita e le successive regolarizzazioni del crossodromo, secondo noi sono stati fatte al contrario, nel senso che sarebbe stato molto più logico, più semplice, non avrebbe visto i motociclisti vittime della chiusura del crossodromo, perché poi le uniche vittime di tutta questa storia sono loro che pensavano di avere una pista dove potersi divertire liberamente e praticare il loro sport, e invece in questo momento se ne trovano privi, è perché semplicemente secondo noi l'amministrazione forse avrebbe dovuto guidarli fin dall'inizio verso un percorso più lineare, fare tutte le autorizzazioni, la valutazione di impatto ambientale andava fatta prima dell'apertura e non dopo come di solito si fa, le conferenze dei servizi andavano fatte prima, la variazione del piano regolatore ... certo, così si fanno le cose ... No, nel momento in cui l'associazione ... non mi prenda in giro Sindaco, oltre tutto ha il microfono spento. Lei sa benissimo che in questo momento in Provincia si sta discutendo della realizzazione, faccio solo un esempio, della realizzazione di un impianto di smaltimento di sfalci di verde in una zona di Orbassano. L'impianto non è stato costruito e non è operativo. La ditta che vuole realizzarlo ha presentato la domanda istruttoria, ci sono le conferenze dei servizi in Provincia a cui lei ha

partecipato, ho partecipato anche io, la Provincia ha fatto delle osservazioni, lo stesso ha fatto il Comune, si procederà accogliendo o non accogliendo tutto l'iter burocratico e alla fine se verrà rilasciata l'autorizzazione l'impianto verrà realizzato. Ho detto trattamento di sfalci del verde, sono rifiuti non pericolosi ... ma è qui che la Magistratura le dà torto, nel senso che nel decreto c'è scritto che le opere di mitigazione dell'impianto non sono ancora state realizzate. Comunque io non ho fatto accuse, ma ho detto: forse sarebbe stato meglio guidarli in un percorso più lineare; di solito si presenta un progetto, si valuta se realizzabile o meno, si fanno tutte le cose che devono essere fatte perché l'impianto sia in regola, dopodiché si aprono i cancelli. In questa vicenda sembra sia chiaro a tutti che non è stato fatto così; per carità l'opera è in via di regolarizzazione, ci auguriamo che presto gli sportivi possano avere di nuovo l'impianto finalmente in piena regola e operativo e possano svolgere lo sport che tanto amano, e lo abbiamo visto da numerosi commenti fuori di qui e dalla loro presenza questa sera. Il discorso è solo che se la valutazione di impatto ambientale, se le opere di mitigazione, se tutti questi accorgimenti richiesti dalla Provincia fossero stati fatti prima di aprire i cancelli, la Magistratura quei cancelli non glieli avrebbe mai chiusi. Questa era l'unica cosa che volevamo sottolineare; per voi sarà superfluo, per noi è il modo più corretto di svolgere il ruolo di amministrazione.

Volevo poi fare un'ultima comunicazione. Il 22 aprile come da richiesta che dovrebbe già essere pervenuta agli uffici comunali, svolgeremo una serata per parlare di sostenibilità ambientale, sarà presente un parlamentare l'onorevole Mirko Busso del Movimento 5 Stelle, due consiglieri regionali, parleremo di cambiamenti climatici, inquinamento, smaltimento dei rifiuti, e con questa comunicazione invito anche tutti i colleghi di maggioranza, la Giunta e il Sindaco se vogliono unirsi a noi saranno i benvenuti; mentre invece il 26 aprile non sappiamo se ci sarà un altro consiglio comunale quindi ve lo dico ora, abbiamo intenzione di organizzare una mostra per il trentennale dell'incidente di Cernobyl per parlare dei rischi legati al nucleare. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Bona, ne ha facoltà.

Consigliere Bona

Grazie Presidente. Noi come Gruppo consiliare dei moderati ci uniamo al cordoglio delle famiglie dei tre ragazzi di Orbassano e i due ragazzi di Rivalta che se non erro fino a qualche anno fa abitavano ad Orbassano. La cosa mi ha particolarmente colpito perché i ragazzi di Orbassano erano compagni della scuola materna di uno dei miei figli e i due ragazzi di Rivalta erano compagni di scuola media dei miei figli che sono coetanei, sono cose che lasciano senza parole.

Un'altra comunicazione che volevo fare era una sollecitazione, un invito, visto il lavoro che faccio io, la necessità della diffusione dell'insegnamento dei corsi di rianimazione cardio-polmonare nelle scuole ai cittadini e più in generale ai cosiddetti laici, cioè il personale non sanitario. Diciamo che ogni anno oltre 400.000 persone in Europa di cui 60.000 in Italia sono colpite dall'arresto cardiaco improvviso, detta anche morte cardiaca improvvisa. Diciamo che ogni giorno in Europa 1000 persone muoiono di questo; nel 70% dei casi accanto alla vittima c'è qualcuno che non ha competenze sanitarie ma che potrebbe iniziare le semplici manovre in grado di salvargli la vita. L'insieme di queste manovre come ho detto si chiama rianimazione cardio-polmonare. Se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano subito la rianimazione cardio-polmonare prima dell'arrivo dei soccorsi, la possibilità di sopravvivenza della vittima aumenta di due o tre volte. Questo accade, secondo le statistiche, soltanto nel 15% dei casi, probabilmente per la paura di non saper cosa fare o di fare dei danni. Se si riuscisse ad aumentare questa percentuale dal 15% al 50-60% dei casi potremmo salvare in tutta Europa circa 100.000 persone all'anno, che non è una quota irrisoria. Proprio per questo è notizia recente che la dichiarazione che è detta "i ragazzi salvano le vite addestramento degli scolari di tutto il mondo alla rianimazione cardio-polmonare", predisposta e promossa da diverse società scientifiche europee e mondiali tra cui la European Resuscitation Council che è la società scientifica europea che si

occupa della diffusione di questi corsi, ha ricevuto il patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questa dichiarazione sottolinea l'importanza dell'insegnamento della rianimazione cardio-polmonare ai ragazzi in età scolastica a partire dai dodici anni di età. Infatti, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'introduzione di sole due ore di lezione obbligatorie di rianimazione cardio-polmonare all'anno nelle scuole aumenterebbe il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso con importanti ripercussioni sulla salute globale. Non dimentichiamo che la morte cardiaca improvvisa è la terza causa di morte più frequente nel mondo dopo il cancro e le altre malattie cardiovascolari. Sempre restando in tema di rianimazione cardio-polmonare, vogliamo ancora segnalare la fiaba multimediale "Un pic-nic mozzafiato" realizzata dall' I.R.C., che è la Italian Resuscitation Council, società scientifica italiana che si occupa della diffusione di questi corsi con la collaborazione dell'editore Elastico e di Valeria Petrone che è una ragazza che si è sempre occupata dell'illustrazione delle fiabe per ragazzi. Questa fiaba è dedicata ai bambini, ai ragazzi tra i sei e i dieci anni, per imparare cosa si dovrebbe fare in caso di arresto cardiaco e di ostruzione delle vie aeree, cioè il soffocamento, ed è disponibile gratuitamente, digitando "Un pic-nic mozzafiato" on-line su Apple store oppure Google Play per tablet e cellulari. In pratica è la fiaba di animaletti del bosco molto semplice, in maniera molto elementare ma appunto è dedicata ai bambini dai sei ai dieci anni. Già a questa età possono entrare in confidenza con queste tecniche. Infine ultimo ma non meno importante, vogliamo ancora ricordare il video intitolato "I nostri bambini come proteggerli, come soccorrerli". Quello che sto dicendo potrete poi leggerlo su Orbassano notizie nella sezione dei gruppi consiliari i Moderati però se digitate "I nostri bambini come proteggerli come soccorrerli" su Youtube o su Google, vi appare questo video, questo è un filmato della durata di circa mezz'ora, è indirizzato al personale non sanitario cioè al personale laico, in particolare ai genitori mamme, papà, nonni, tate e quant'altro, è stato realizzato dall'Ospedale dei Bambini Buzzi di Milano con la collaborazione scientifica importante della dott.ssa Ida Salvo che è il direttore della struttura complessa di anestesia e rianimazione di questo ospedale, e anche in collaborazione con il 118 di Milano, con il patrocinio sempre della

Italian Resuscitation Council e altre società scientifiche italiane. In questo filmato si parla di prevenzione e delle più elementari norme di pronto soccorso nei lattanti e bambini da zero a dodici anni tenendo presente che ogni anno in Italia 200 bambini muoiono in incidenti di macchina, quindi la prevenzione è importante, 400 bambini muoiono in casa in incidenti domestici, più frequenti durante il pranzo o la cena, perché probabilmente i genitori sono impegnati a preparare la cena e quant'altro e il bambino magari non viene guardato, tenendo presente che ogni anno ci sono 20.000 bambini che vengono feriti in incidenti domestici e più di 1.000 rimangono poi invalidi per tutta la vita. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Bona. Ha chiesto la parola il consigliere Marocco, ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Io volevo fare solo alcune precisazioni in merito alla vicenda del crossodromo, perché forse quando il Sindaco parla qualcuno non lo ascolta. Le opere mitigative non potevano essere fatte per come diceva prima il Sindaco perché mancava il parere della commissione locale del paesaggio, quindi il Comune non poteva rilasciare un permesso urbanistico. Detto questo, queste opere mitigative servono per rendere il crossodromo ad uso competitivo, quindi non c'è nessun abuso, è una cosa che l'associazione fa per rendere il crossodromo ad uso competitivo e quindi per poter fare le gare. Penso si stiano attrezzando per fare queste cose. Poi detto questo fa piacere in questa sede apprendere che sono tutti a favore del crossodromo, visto che nel 2013 le campagne elettorali dicevano che se vincevano i vostri partiti la pista sarebbe stata chiusa ... è tutto documentato, meno male che le cose sono andate diversamente. Aggiungo e poi concludo: sconfitta, vittime, a me non sembra, 350 associati dell'Orbassano Racing ragazzi, piloti che portano in giro per il Piemonte il nome di Orbassano, permettetemi, ma per me consigliere delegato allo sport è un vanto, che questi ragazzi portino in giro per il Piemonte e la Liguria il nome di Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco. Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Solo brevemente per una piccola replica, tu lo sai che io non sono abituato a fare polemica, anzi scusami. Ma se è così rendiamolo competitivo subito perché se si rende competitivo, io non c'ero l'ho seguita molto largamente, ma in questo momento visto che siedo in questo Consiglio Comunale e visto che prendo spunto da quello che tu hai detto poc'anzi rendiamola competitiva, perché possiamo trarre all'interno della nostra città ancora con un'evoluzione migliore quindi positiva, perché lo sport come ho detto prima è condivisione, è comunanza, si sta insieme. Io non sono qui per fare polemica, non mi appartengono le polemiche, io faccio se vuoi una polemica costruttiva, e da questo punto di vista, visto che tu lo dici, io sono d'accordo con te, anzi prepara un ordine del giorno per renderlo competitivo e per quanto mi riguarda il consigliere Russo del Gruppo dei Moderati te lo firma. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola la consigliera Bosso, ne ha facoltà.

Consigliera Bosso

Volevo solo fare una precisazione, consigliera Pirro. Nell'area di Torino, il parcheggio nella zona centro di Torino si pagano euro 2,50 orari contro gli 80 centesimi che si pagano ad Orbassano nella zona centrale. Area a parcheggio, prendiamone una ad esempio che è corso Palestro che è occupata tutte le mattine da un mercato, quella è una zona nella quale esistono uffici, Regione Piemonte, Ares un tempo e una serie di altre cose, i cittadini pagano € 2,50, quindi sostenere che Orbassano è cara rispetto alle altre città mi sembra veramente un po' esagerato. Questo è quello che volevo precisare.

Presidente

Ringrazio la consigliera Bosso. Una semplice replica dalla consigliera Pirro poi terminiamo le comunicazioni dando la parola al Sindaco.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Velocissima. Uno rispondo subito alla consigliera Bosso, io ho parlato solo di abbonamenti per i residenti - abbonamento residenti - non ho parlato di tariffe orarie, e su quello mi sono puntualizzata. È ovvio che ad Orbassano non possiamo pagare l'orario come il centro della città di Torino... ma è un problema del Comune di Torino. Secondo me è ancora più evidente la sproporzione tra l'abbonamento residenti di Torino che è una cifra inferiore, meno della metà di quello che si paga a Orbassano, quindi la sproporzione del costo orario della sosta e l'abbonamento per i residenti è ancora maggiore, come lei sottolinea. Comunque finisco, questo è il nostro pensiero, poi voi amministrare e decidete diversamente, però penso di essere ancora libera di esprimere questa opinione.

Volevo poi dire al consigliere Marocco: è vero che nel 2013 nel nostro programma c'era la chiusura del crossodromo, quando è stato scritto il programma la richiesta di autorizzazione e la valutazione alla Provincia non era stata fatta e comunque non era ancora stata autorizzata dalla Provincia, la Provincia ha autorizzato l'impianto non competitivo con la possibilità di fare due gare l'anno. Quindi in parte le due gare il crossodromo le può già fare, quindi può essere già competitivo, purché per tutta l'attività e non solo per le gare venissero realizzate delle opere, comprese quelle di mitigazione che non sono ancora state fatte. Nell'autorizzazione della Provincia non si scinde tra le opere necessarie per l'attività non competitiva e quelle per l'attività competitiva delle due gare l'anno. Quindi l'autorizzazione nell'insieme prevedeva delle opere di mitigazione che ad oggi comunque non sono ancora state realizzate. Il fatto poi che la commissione paesaggistica non potesse rilasciare il permesso perché era scaduto, sono tutti dettagli che comunque vanno a appesantire e a rallentare la regolarizzazione di un impianto perché fatte a posteriori. È ovvio che la Magistratura adesso trova che le cose non vanno perché si sta facendo

tutto lentamente rincorrendo dei pezzi e dei buchi che ogni tanto vengono fuori. Se tutte queste opere fossero state fatte per tempo, l'impianto sarebbe stato aperto con tutto regolare e nessuno ne avrebbe chiesto la chiusura, è questo il discorso. Noi come allora ribadiamo che se non ci sono tutte le cose in regola non si può operare, è quello che abbiamo ribadito dal primo momento ed è quello che sosteniamo anche adesso. Se si fossero richieste le autorizzazioni e fatte tutte le opere prima di avviare l'attività i cancelli si sarebbero aperti e nessuno avrebbe detto né A né B, ora come allora, Questa era la nostra posizione e rimane quella, adesso è quasi tutto in regola, l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia e non ha senso chiedere oggi nel 2016, tre anni dopo la stesura di quel programma la chiusura, ma all'epoca le autorizzazioni non c'erano. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Prego, consigliere Marocco ne ha facoltà.

Consigliere Marocco

Non concordo su quello che dice lei sulle opere di mitigazione, quelle opere che vengono fatte sono fatte finalizzate all'uso competitivo e poi dobbiamo anche metterci dalla parte di un'associazione: è pur sempre un'associazione. Questi interventi hanno dei costi notevoli, quindi non siamo di fronte a una S.p.A che può fare degli investimenti, siamo pur sempre di fronte ad un'associazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marocco. Cedo la parola al Sindaco per la conclusione delle comunicazioni, ne ha facoltà.

Sindaco

Brevemente qua e là perché bisogna rispondere. Mango, il giardino della ghiacciaia è nel bilancio 2016, lo approviamo lunedì e dopo due o tre giorni verrà poi inviato con tutti i documenti ai consiglieri e lo potrai trovare nel bilancio 2016 finanziato con le opere del TRM per 250.000 euro dove verrà

realizzato un parco a tema sul modello di quello di via Volturmo e via F.lli Bandiera, un parco a tema didattico con parecchie cose, poi ne parleremo un giorno attentamente.

Il Sindaco non è bravo a strumentalizzare, lo sapevo che avresti detto quello, mi sono limitato a leggere io verbali; ti sei sbagliato, io non ho strumentalizzato ma ho letto solo i verbali, quindi ... autogol. L'utilizzo non è un utilizzo superficiale delle norme fatto oggi, è un passaggio perché si è partiti con la legge 32 per arrivare poi alla legge 40.

Belli gli esempi della consigliera Pirro, peccato che nell'esempio citato ci sia una ditta che opera già sul mercato della raccolta dei rifiuti dentro il CAAT, e quindi abbia intenzione di costruire un capannone per trattare questi rifiuti. Direi che forse è una cosa diversa, se volete ci possiamo anche allargare, per esempio dall'altra parte a fianco al parco costruiscono Mondo Juve; è chiaro, c'è una bella preparazione di progetti fatti avanti che devono essere licenziati dopodiché costruiranno Mondo Juve. Noi abbiamo fatto una scelta diversa, non so se ve ne siete accorti, ma dall'altra parte costruiscono 140.000 metri di coperto, "Mondo Juve", un immenso supermercato ai confini del parco. Di qua noi, neanche ai confini del parco, un po' distaccati, cerchiamo di inserire delle attività sportive: Società Ippica Torinese, ce la siamo portati a casa da Nichelino, poiché Nichelino ha fatto zona commerciale dove c'era la Società Ippica, se ne sono andati e noi li abbiamo inseriti con una variante che è durata due anni e mezzo, li abbiamo inseriti sul territorio di Orbassano e stanno costruendo il maneggio, il ricovero dei cavalli, ed è la più vecchia società Ippica della Provincia di Torino, se andate verso Stupinigi passato il cavalcavia sulla tangenziale, sulla destra c'è la cascina Gorgia e sulla sinistra vedete questo edificio in costruzione. Oltretutto realizzeranno una rotonda per concedere un accesso sicuro al maneggio e di conseguenza anche sicuro dall'altra parte alla cascina Gorgia, e abbiamo anche aggiunto sicuro a Strada di None che parte tangenzialmente prima di salire sul cavalcavia sulla sinistra, che faremo anche quella facendogli fare una semicurva per entrare in rotonda, quindi mettiamo completamente in sicurezza e portiamo a casa la più vecchia Società ippica della Provincia di Torino dove facevano dei concorsi ippici con 300 cavalli una volta e hanno intenzione di ricominciare a fare un'attività del

genere, probabilmente non più con 300 cavalli ma sempre di grande qualità. Dall'altra parte è nata questa associazione che non poteva costruire prima il campo di motocross e poi fare l'associazione. Qui stiamo parlando di associazioni sportive dilettantistiche; è bello poi girare intorno alle parole e vendere per buoni certi concetti che buoni non sono. Bisogna ragionarci sopra, un conto sono le mele e un conto sono le pere. Non possiamo mischiare le cose, qui parliamo di associazioni sportive dilettantistiche. Se io voglio mettere su insieme ai miei amici un'associazione di calcio, non costruisco prima il campo di calcio, prima faccio l'associazione poi vado a cercare di affittare il campo da qualche parte e poi se riuscirò ad avere un certo numero di persone e di soldi mi costruisco magari il campo. Qui siamo messi allo stesso modo, c'è un'associazione sportiva dilettantistica che ha pensato di provare a fare un circuito dilettantistico utilizzando la legge 32, dopodiché sono aumentati, sono cresciuti, c'è molta gente che va a cercare, lo dicevo prima, dei posti in cui girare perché togliamo gente che va a girare nei boschi, sui bordi dei fiumi e da altre parti, questo secondo me è lodevole, non è da reprimere son tante belle parole "noi volevamo che cominciassero dal fondo..." eccetera: stupidaggini, bisogna prendere atto che c'è un'associazione dilettantistica che si è insediata sul territorio, che ha voglia di crescere a cui bisogna dare una mano. Sono partiti con la legge 32 e di buona voglia stanno cercando di fare tutti i passaggi, ma non sono passaggi che si fanno dall'oggi al domani, ci sono delle prove fonometriche richieste dalla Provincia, richieste dall'ARPA, delle prove simulando delle gare, sono tutti passaggi che vanno fatti. Ma io non vi ho detto che erano a posto, vi ho solo detto che l'art. 659 citato nel decreto fatto dal Giudice, a mio avviso non aveva fondamento perché la stessa ARPA aveva detto che non era utilizzabile, lo hanno anche i consiglieri del PD. La stessa ARPA aveva detto che non era utilizzabile, ce ne sono cinque o sei di queste perizie e il Giudice cita solo la perizia di parte; e poi l'ho già detto e lo ripeto, queste mitigazioni che sono state chieste per ridurre ulteriormente quello che è l'eventuale rumore prodotto, perché chiaramente sono delle attività, l'eventuale rumore prodotto non sono quelle che devono essere fatte perché si supera la soglia, ma devono essere fatte perché nell'ambito della conferenza dei servizi dove si va a concedere un'autorizzazione in base alla legge 40 di una pista si

inseriscono all'interno anche delle altre cose. Se voi andate a leggervi tutte le prescrizioni, si parla del tipo di pianta da piazzare, come deve essere fatta una certa cosa, del come devono essere fatte certe attività rispetto ad altre, ma che non sono attività motoristiche ma attività per rendere l'insieme dell'impianto perché abbia determinate caratteristiche.

Bello anche il discorso del consigliere Mango sullo staff del Sindaco - sull'art. 90 - il Sindaco ha la possibilità di utilizzare l'art. 90 che vuol dire facendo una selezione il Sindaco può prendere dei collaboratori. Si è fatto l'articolo 90 per due collaboratori al 30%, uno inquadrato in categoria D e uno inquadrato nella categoria C - perché vanno inquadrati nelle categorie del Comune. Sono state fatte due selezioni, lì è stato incaricato un architetto che ha collaborato con me anche negli anni passati, e mi serviva anche una persona che avesse una caratteristica importante, quella della conoscenza del territorio, la conoscenza della struttura comunale, la conoscenza degli interlocutori del Comune, perché mi serve per migliorare i rapporti con l'esterno, perché la mia cosiddetta "grande segreteria" si occupa di tantissime cose. Forse voi siete rimasti un po' indietro su queste cose ai tempi magari di Dell'Acqua quando si facevano meno cose, pregevoli sicuramente, abbiamo aggiunto nel frattempo informazione, scriviamo sulle App, scriviamo sulla pagina di Facebook, diamo notizie sul sito web che era stato rinnovato nel 2009, si occupano dei gemellaggi, si occupano di un mare di cose. Se voi venite a vedere quando faccio "l'ospite per un giorno", iniziativa che sta andando avanti da ottobre, dove ospito un cittadino alla settimana che sta con me tutto il giorno dal mattino alla sera, mi segue nei sopralluoghi, partecipa alle riunioni, viene a Torino se devo andare a Torino, e si rende conto di cosa si fa. Se volete chiedete a queste persone, abbiamo anche scritto i loro nomi su Orbassano Notizie e vi potranno dire il lavoro che viene svolto dalla segreteria. Quindi non è questa mole di segreteria come è stato detto altre volte, ma c'è gente che lavora tutto il giorno per riuscire a star dietro a tutto quello che io chiedo.

Il consigliere Mango forse non è aggiornato sulle normative, dovrebbe sapere che c'è il blocco, auspica che io invece di utilizzare l'art. 90 assuma del personale da mettere negli uffici, questo ha detto il consigliere Mango. Forse è un po' indietro con le normative, non sa che c'è il blocco delle assunzioni, non

sa che c'è il blocco della mobilità, non sa che noi dobbiamo attingere all'area vasta e che poi nell'area vasta che si chiama Provincia non c'era nessuno, non lo sa che siamo fermi da due anni che non posso assumere nessuno, non sa che vanno in pensione in media 4/5 persone all'anno e noi non riusciamo a rimpinguare il personale ... ma crede che sia un cretino che non ripristina il personale perché mi diverto? Non lo ripristino perché non posso, stiamo facendo i salti mortali per spostare la gente da una parte all'altra, e io sono così imbecille che passo le giornate a guardare la luna e non mi viene l'idea di sostituire il personale. Non lo faccio perché non si può, non si può perché è bloccato il turnover, sono bloccate le assunzioni e noi dovremmo attingere, torno a ripetere che forse non si è capito all'area vasta, che era la Provincia, che doveva metterne 500 in mobilità e non ce n'è neanche uno; stiamo attingendo al bando della Croce Rossa, è ridicolo, stiamo facendo un bando rivolto alla Croce Rossa perché rientra in quegli enti di area vasta, sperando che in Croce Rossa ci sia qualcuno in esubero e ce lo mandino. Siamo arrivati alla Croce Rossa. Allora bisogna informarsi prima di dire certe cose solo per fare notizia.

Apprezzo i consigli di Lo Nobile, Via Cervetti è un problema ma lo avevo già annunciato in una commissione territorio qualche mese fa, che stavamo valutando insieme al Comandante – l'abbiamo valutata in tutti i modi, fare un senso unico è penalizzante perché c'è una scuola, c'è gente che va da una parte all'altra, non è possibile. Il male minore è mettere un semaforo, lo avevo già annunciato in una commissione territorio che stiamo valutando con il Comandante della Polizia locale di inserire un semaforo. Questo oltre che permettere un'uscita in sicurezza da via Cervetti, anche perché proprio non vedi, sulla sinistra non c'è niente da fare, perché fa una mezza curva con le macchine parcheggiate; ma non solo, per andare avanti, per vedere, ti porti talmente tanto avanti perché sulla destra è cieco l'angolo che praticamente sei in mezzo alla strada; c'è anche l'ingresso di una casa che adesso spostiamo un po' più indietro – quella è una pendenza che negli anni è rimasta irrisolta perché non si trovava l'accordo, adesso forse l'abbiamo trovato. Dicevo, risolviamo anche un altro problema con il semaforo che è quello di via Montenero perché via Montenero nel tempo, sia per i lavori che dovremo fare

per il nuovo Municipio, sia per gli eventuali lavori che si dovranno fare per realizzare le Case Cavallo, molto probabilmente dovremo invertirla per fare uscire i mezzi su via Frejus, quindi l'uscita da via Montenero su via Frejus è impensabile, un'altra uscita cieca. Il semaforo verrebbe messo prima di via Montenero e questo permetterebbe anche di poter fare quell'operazione durante i lavori o anche magari continuata nel tempo che però mette in sicurezza anche via Montenero.

In via Roma e via Cavour effettivamente le strisce sono andate via, anche perché è stato fatto quell'intervento di scavo quando si era rotto il collettore fognario in via Alfieri avevamo dovuto bucare lì per fare un bypass che andava a sfociare all'angolo del centro culturale, del teatro. Poi hanno fatto un ripristino e le strisce non state eccezionali e sono andate via prima delle altre, ma sono in previsione nelle nuove tornate di segnaletica stradale.

Via San Rocco, il pannello che manca, deve farlo la ditta che ha ancora il PEC dove c'è il dentista Bona, li stiamo sollecitando, lì ci sono un po' di problemi, stiamo cercando di arrivare alla fine, speriamo di arrivare alla fine anche quello, non è un'opera nostra che devono realizzare dei privati.

Quando abbiamo messo i Vista red sui semafori, cioè i rilevatori del rosso, io li ho fatti tarare tutti oltre i 5 secondi, ma a me pare che anche quello sia tarato oltre i 5 secondi, se non si è starato recentemente io mi ricordo che sono tarati tutti oltre i 5 secondi. Faccio una verifica perché per carità, si possono anche starare, o quando uno interviene per fare dei lavori può anche toccare, non lo posso affermare, ma quello che posso affermare è che quando piazziamo un semaforo di rilevamento con i passaggi con il rosso chiedo che tutti, e facciamo i controlli, che siano oltre i cinque secondi di giallo. Quindi faccio una verifica e poi ti riferisco nel prossimo consiglio o di persona.

La questione del pedonale è provinciale, questo non vuol dire che ce ne disinteressiamo, assolutamente no; posso dire che stiamo "tribolando" con la Provincia per la rotonda di strada Volvera, quella che era rimasta incompleta e che adesso finalmente sono arrivati i fondi dall'Esselunga, abbiamo escusso la polizza come ricorderete l'anno scorso, dobbiamo fare l'ultimazione di quella rotonda e siamo ancora lì che aspettiamo di chiudere con la Provincia il progetto, perché la Provincia non voleva più farci il pedonale perché lo giudica

pericoloso, perché hanno ricevuto recentemente delle denunce, non da ultima quella dove sono stati rinviati a giudizio, quella di Strada Stupinigi, un anno e mezzo fa quando c'è stato un morto andando a Tetti Valfrè, dopo Tetti Valfrè c'è una mezza corvetta dove si entra nel parco, lì era una zona dove l'asfalto diventata estremamente viscido quando pioveva e purtroppo l'ultima volta c'è stato un morto. Si sono beccati una denuncia, chiaramente il funzionario ha ricevuto un avviso di garanzia e adesso sono molto attenti prima di concedere i passaggi pedonali. D'altra parte noi un pedonale dobbiamo metterlo per le persone che abitano lì, non possono prendere la macchina per attraversare la rotonda; quindi c'è questa diatriba in corso, speriamo di chiuderla a breve. Sulla questione degli abbonamenti non mi pare che questi siano cari perché tenete conto che uno che ha l'abbonamento ha la possibilità di lasciare la macchina sulle strisce blu tutto il giorno, si è fatto il posto auto. Dov'è che per 40 euro ti danno il posto auto per tutto l'anno? Torino rendiamoci conto che deve pagare lo scotto perché ci sono aree intere senza parcheggi. Torino quando hanno fatto questa operazione di mettere parcheggi blu da tutte le parti, si sono dovuti rendere conto che non sono costruzioni di 20/30/40 anni fa quando già si facevano i posti auto, ma sono tutte case vecchie, non hanno l'interrato sotto per il posto auto, non ci sono posti auto fuori e quindi andavi ad alterare una situazione consolidata di persone che avevano l'alloggio ed erano per forza obbligate a lasciare la macchina per strada perché non c'era altra soluzione, perché non ci sono box in giro. C'è una situazione di cui Torino, giustamente, si è fatta carico e allora ha dovuto fissare una cifra minima per questa gente che ha sempre lasciato la macchina lì proprio perché non poteva metterla da altre parti. Non è il nostro caso, le nostre costruzioni, tolto poche aree del centro, ma pochissime, hanno tutte cortili, posti auto, quindi il discorso va trattato in modo diverso, non si può ragionare come dico sempre con le mele e le pere e pensare che siano uguali, c'è un problema concettuale diverso su Torino. Ci sono poi altri posti dove ci sono degli abbonamenti zonali, cioè che danno la possibilità di parcheggiare in quella zona ad un costo ridotto che se fosse un abbonamento permette di utilizzare tutta la città. Ogni città adotta dei sistemi diversi, ma il nostro non è assolutamente caro.

Ringrazio Bona per questa cosa importante, ne abbiamo avuto la prova purtroppo insieme dove io ero spettatore e lui attore di quanto è successo purtroppo in chiesa la serata del concerto di Natale che non si è fatto perché purtroppo era deceduta in chiesa una signora e quindi sia lui che l'assessore Mana si sono adoperati con il defibrillatore, prima manualmente e poi con il defibrillatore che io ero andato a prendere in Comune ma non c'è stato nulla da fare, purtroppo era uno di quei casi in cui anche con il defibrillatore non si è riusciti; la signora aveva una certa età, era cardiopatica, c'erano tutte le componenti negative in questa vicenda. Però è importante perché in quell'occasione per esempio avevamo a disposizione due medici che sapevano utilizzare il defibrillatore, avessi dovuto usarlo io avrei dovuto andarmi a leggere le istruzioni, nel frattempo la signora se aveva una possibilità di salvarsi gliel'avrei negata. Quindi è opportuno che ci siano più persone possibili, io compreso dovrei farlo, più persone che facciano un corso di questo genere perché è estremamente facile vendendolo, ma se non lo hai mai fatto, oltretutto in quel momento dove magari sei concitato e teso, rischi di sbagliare, non è un giochino, è una cosa molto importante e molto seria.

Grazie.